

Friedrich Engels
Le forze militari austriache

«New-York Daily Tribune» n. 4281
8 gennaio 1855^a

È un fatto singolare che la stampa inglese, che negli ultimi sei mesi non si è occupata d'altro che della posizione dell'Austria, non ci abbia mai fornito informazioni attendibili circa la reale forza militare che l'Austria potrebbe gettare sulla bilancia nel momento in cui decidesse di seguire una linea politica chiara e definita. I quotidiani londinesi si sono divisi sulla questione se sia preferibile un'alleanza o una rottura aperta con l'Austria. Ma gli stessi giornali, che rappresentano l'opinione pubblica di una nazione che si vanta di possedere la mentalità più concreta e pratica del mondo, non si sono mai degnati di addentrarsi in quei particolari e in quei dati che compongono – non soltanto nel campo del commercio e dell'economia politica, ma anche in quello della politica nazionale – la base fondamentale di qualsiasi misura adottata con raziocinio. A dire il vero, la stampa britannica sembra guidata da gentiluomini tanto ignari del loro settore quanto quegli ufficiali britannici che ritengono di aver compiuto tutto il loro dovere solo perché hanno comprato un brevetto da ufficiale. Un giornale afferma che l'alleanza con l'Austria vada coltivata a ogni costo e in qualunque circostanza perché l'Austria è un'immensa potenza militare. Un altro sostiene che l'alleanza austriaca è ancor peggio che inutile, in quanto tutte le energie dell'Austria sono impegnate per tenere sotto controllo l'Ungheria, la Polonia e l'Italia. Né l'uno né l'altro si danno pena di conoscere quali siano le reali forze militari di cui dispone l'Austria.

L'esercito austriaco, quantunque gestito fino al 1849 secondo un sistema macchinoso e antiquato, in quell'anno fu completamente ristrutturato. Le sconfitte in Ungheria giocarono un ruolo importante in quella operazione, tanto quanto le vittorie in Italia. L'amministrazione venne liberata dai vecchi impacci della tradizione. L'esercito, impiegato in un Paese in cui erano da poco cessate la rivoluzione nella capitale e la guerra civile nelle province, fu organizzato su base

^a Scritto il 14 e 15 dicembre.